



GRUPPO C.R. ASTI: FONDO ESUBERI PER 150 PERSONE

A distanza di 18 mesi dall'acquisto del pacchetto di maggioranza delle azioni BiVer da parte della C.r. Asti come anticipato nell'incontro tenutosi il 20 gennaio scorso, **il Gruppo C.r. Asti ha aperto ufficialmente la procedura di riorganizzazione aziendale ed esubero di personale con informativa datata 27/01/2014 consegnata alle OOSS Aziendali e Nazionali.**

In tale comunicazione la Capogruppo evidenzia come la situazione generale del mercato, la riduzione dei ricavi, l'incremento dei costi operativi e le perdite su crediti, impongano, in tempi brevi, una manovra di riorganizzazione con relativa riduzione di personale. Ciò al fine di mantenere adeguati livelli di competitività sul mercato di riferimento.

La riorganizzazione riguarderà in particolar modo **l'accentramento presso la Capogruppo (C.R.Asti) di alcune funzioni amministrative e di controllo (bilancio, back office, controllo gestione, compliance, risk management) nonché l'accorpamento del servizio finanza attualmente svolto in BiVer.**

Tale ristrutturazione aziendale si concretizzerà in **un taglio del personale di 150 unità (59 in C.r. Asti e 91 in BiVer)**, in una maggiore mobilità territoriale (**mobilità tra le aziende del gruppo**) e professionale (**fungibilità delle attività e delle mansioni**).

Per ciò che attiene il taglio del personale si farà ovviamente ricorso allo strumento principe della nostra categoria per la gestione delle tensioni occupazionali ovvero il Fondo Esuberi. Come assicurato dal Direttore Generale Demartini, l'accesso a tale Fondo avverrà su base volontaria.

Benché tale riorganizzazione abbia come obiettivo "dichiarato" quello di una maggiore resistenza nel confronto con gli altri "players" nel panorama bancario, le scriventi OOSS temono che **un così accentuato taglio del personale (quasi il 10% della forza lavoro del gruppo) potrebbe seriamente compromettere la già cronica situazione dei carichi di lavoro già più volte lamentata sia in C.r. Asti che in BiVer. Di conseguenza l'impegno per la difesa dei livelli occupazionali sarà massimo.**

La trattativa però è solo nelle fasi preliminari, nei prossimi giorni entreremo nel vivo del confronto e delle questioni ed avremo un panorama più chiaro e netto rispetto alle ricadute sul personale di tale riorganizzazione. Vi terremo ovviamente informati sia con comunicati che, laddove necessario, con convocazioni "ad hoc" di assemblee.

Asti, 03/02/2014

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali C.r. Asti